

## LE PIAZZE E I PALAZZI DEL CENTRO STORICO

**PERCORSO:** Piazza Paracchini, Piazza Rubini e vie del centro storico

**DURATA:** un'ora circa (esclusa visita al Museo ed a Palazzo Manzi)

Partendo dal nostro B&B Villa Rosalinda si intraprende un interessante percorso storico per le vie di Dongo. Imboccando in discesa via Scalini, si raggiunge subito Piazza Paracchini, affacciandosi così anche sul lago. Piazza Paracchini è la piazza principale del paese ed è dedicata a Giulio Paracchini, comandante partigiano ucciso durante un rastrellamento delle Brigate Nere avvenuto nell'aprile del 1945. Al centro della piazza il monumento che ricorda i cadute delle due Guerre Mondiali.

Domina la Piazza la severa ed importante facciata di **Palazzo Manzi**, oggi sede del Municipio, il palazzo venne costruito per la famiglia Polti Petazzi–Manzi nei primi anni dell'800 probabilmente dall'architetto milanese Pietro Gilardoni. Al suo interno oltre agli uffici comunali, alla Biblioteca civica e all'ufficio turistico, sono conservati alcuni ambienti originali della Dimora storica. La **Sala d'Oro** è un raffinato salone neoclassico con pavimento in mosaico alla veneziana, stucchi, dorature e arredi in stile napoleonico. Sulla volta domina un affresco realizzato dalla scuola di Andrea Appiani con una rappresentazione del Parnaso, in cui Apollo intrattiene, suonando la cetra, le Muse in un'ambientazione campestre.



Adiacente alla Sala d'Oro si trova la storica biblioteca Manzi dove sono conservati numerosi volumi del '700 e dell'800. Sempre sullo stesso piano si trova la piccola e graziosa chiesa dedicata all'Immacolata ( gli ambienti storici sono visitabili su prenotazione oppure in alcune giornate di apertura programmata a Luglio e Agosto).

A piano terra di Palazzo Manzi ha sede il **Museo della Fine della Guerra**. Dongo è il luogo della cattura di **Benito Mussolini** e dei gerarchi della Repubblica Sociale Italiana, che vennero portati nella sede comunale, Palazzo Manzi, per identificarli ed ufficializzare l'arresto. I gerarchi vennero poi portati nuovamente in piazza e vennero immediatamente fucilati in riva al lago.

Il Palazzo fu quindi teatro di memorabili fatti storici e diviene oggi lo scenario ideale per la loro rievocazione museale con l'innovativo Museo della Fine della Guerra: un viaggio virtuale e interattivo nei meandri di una delle pagine più controverse della storia italiana.

Attraverso reperti, documenti e testimonianze originali, filmati inediti e coinvolgenti ricostruzioni, l'esposizione sollecita il pubblico a diventare **protagonista del racconto**. Le moderne tecnologie multimediali catapultano lo spettatore dentro la tragica lotta di italiani contro italiani, che caratterizzò la guerra di Resistenza sul Lago di Como come in tutta Italia. Il visitatore può così rivivere in prima persona la cattura e la fucilazione di Mussolini e dei suoi gerarchi, drammatico **epilogo del Ventennio fascista**.

Da piazza Paracchini si raggiunge la vicinissima Piazza Rubini dedicata ad un importante personaggio del paese, Giulio Rubini, che fu ministro del Tesoro del Regno d'Italia, Ministro dei Lavori Pubblici e direttore delle Acciaierie Falck. Da questa piazza è possibile assaporare l'atmosfera della Dongo più antica percorrendo le strette via Torrazza e Lamberzoni fino a raggiungere il raccolto e silenzioso nucleo di **Martinico** caratterizzato dalla chiesa romanica di Santa Maria. Ripercorriamo Via Scalini, ripassando in discesa dal portone del B&B Villa Rosalinda, dirigendoci verso il lago, passando davanti al porticciolo, in direzione dell'imbarcadero della Navigazione Laghi per concludere questa piacevole passeggiata in modo meraviglioso con un po di relax sulle panchine, ammirando il panorama ed il monte Legnone.